

Il presente Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) ha valore ai sensi della Legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni di piano particolareggiato di attuazione del Piano Regolatore generale (P.R.G.) del Comune di Ragani, approvato in data 15.12.1990 ed il cui decreto di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 5 del 14 gennaio 1991.

Esso è stato redatto ai sensi della Legge 18.04.1962 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 28 della Legge 14.05.1981 n. 219/81 e successive modifiche ed integrazioni.

L'approvazione del PEEP equivale a dichiarazione di pubblica utilità di indifferibilità ed urgenza di tutte le opere, impianti ed edifici in esso previsti.

Le aree comprese nel PEEP rimangono soggette, durante il periodo di efficacia del piano, ad espropriazione a norma delle Leggi vigenti in materia.

Esso ha efficacia per 18 anni, prorogabili di 2, dalla data del decreto di approvazione, ai sensi dell'art. 51 della Legge 457/78.

Il Piano concerne un numero di 6 comprensori rappresentati nella tavola di zonizzazione (tav. 3) così individuati:

ART. 1 NORME GENERALI

17)	-	PROFILI	(Tav. n. 11)	1 : 500
16)	-	PLANIMETRIA	(Tav. n. 10)	1 : 500
GRAFICI INTEGRATIVI :				
15)	-	SCHEMI DI CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI		
14)	-	NORME PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI		
13)	-	STUDIO DI FATIBILITA' GEOLOGICA		
12)	-	PARTICOLARI COSTRUTTIVI	(Tav. n. 9)	
11)	-	RETE IMPIANTI	(Tav. n. 8)	1 : 2000
10)	-	SEZIONI STRADALI TIPO	(Tav. n. 7)	1 : 100
9)	-	PROFILI	(Tav. n. 6)	1 : 1000
8)	-	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO		
7)	-	PLANIVOLUMETRICO	(Tav. n. 5)	1 : 2000
6)	-	LOTTIZZAZIONE	(Tav. n. 4)	1 : 2000
5)	-	ZONIZZAZIONE	(Tav. n. 3)	1 : 2000
4)	-	INQUADRAMENTO GENERALE	(Tav. n. 2)	1 : 5000
3)	-	STRALCIO DEL P.R.G. APPROVATO	(Tav. n. 1)	1 : 2000
2)	-	NORME DI ATTUAZIONE		
1)	-	RELAZIONE ILLUSTRATIVA		

Il PEEP è costituito dai seguenti elaborati:

ART. 2

ELENCO ELABORATI

- COMPENSO N. 1 - VIA CORALLO - ZONA NORD
- COMPENSO N. 2 - VIA CORALLO - ZONA SUD
- COMPENSO N. 3 - VIA ROMANA
- COMPENSO N. 4 - VIA TAURANO / TRAV. MACINANTI
- COMPENSO N. 5 - VIA TAURANO
- COMPENSO N. 6 - VIA CINTERO
- COMPENSO N. 7 - VIA ROMANA / VIA FILETTINE
- COMPENSO N. 8 - VIA CADUTI DI SUPERGA

ELENCO DEI COMPENSI

- strade pubbliche
- scuole
- edifici per poste e telecomunicazioni
- ambulatori
- banca
- edificio per la vigilanza urbana
- centro sociale
- mercato
- mercato zonale
- edificio di culto
- centro assistenziale
- circolo ricreativo
- biblioteca
- campi di gioco pubblici
- impianti sportivi

- a) - alloggi residenziali
- b) - attrezzature di quartiere, (come localizzate nella tavola di zonizzazione) :

Le destinazioni d'uso consentite sono le seguenti:

ART. 4

DESTINAZIONI D'USO CONSENTITE

Le norme di attuazione del P.R.G. per le zone D3, di edifici, ovvero la costruzione in aderenza in conformità, tavola 7 inoltre è consentita, ove possibile, l'accorpamento delle misure di ingombro massime esplicitate sulla stessa edifici raffigurati sempreche, questo avvenga nel rispetto (Planovolumetrico) e, possibile modificare la sagoma degli in particolare, in riferimento all'elaborato n. 7 previsti da norme del presente Piano.

possono subire modifiche ed adattamenti specificamente

- 7) - PLANOVOLUMETRICO (Tav. n. 5) 1:2000
- 8) - PROFILI STRADALI (Tav. n. 6) 1:1000
- 9) - SCHEMI DI CONVENZIONE PER L'ASSEMBLAZIONE DEI LOTTI
- 10) - PLANIMETRIA (Tav. n.10) 1: 500
- 11) - PROFILI (Tav. n.11) 1: 500

Le soluzioni progettuali individuate dai seguenti elaborati:

ART. 3

- Sopraelevazione : si intende un ampliamento della costruzione in senso verticale;
 - Ampliamento : si intende quel complesso di lavori che hanno l'effetto di ingrandire il fabbricato creando spazi supplementari.
 - Costruzione parziale : si intende il fabbricato risultante dal complesso di lavori di ricostruzione indispensabili per ripristinare uno o più locali di edificio preesistente, utilizzando una parte importante di quest'ultimo dal punto di vista volumetrico e storico-architettonico;
 - Ricostruzione : si intende la ridefinizione di un fabbricato con cubatura uguale a quella dell'edificio demolito;
 - Nuova costruzione : si intende una costruzione interamente nuova, anche se realizzata su area risultante da demolizione;
 - Demolizione : si intende l'abbattimento completo o parziale di edifici, al fine di poter recuperare le aree di sedime da utilizzare per nuove costruzioni, oppure da lasciare libera per le finalità del piano.
- Sta nei limiti liberi che in quella già edificati, compresi negli ambiti riportati nella tavola di zonizzazione, sono consentite le seguenti categorie di intervento :

ART. 5
CATEGORIE DI INTERVENTI CONSENTITI

- farmacia
- parcheggio
- stazione a verde pubblico
- servizi complementari
- strade interne ai lotti
- parcheggi
- locali per lavoro
- campi di gioco interni ai lotti
- parcheggio interni ai lotti
- sistemazioni a verde

- apertura e chiusura di porte e finestre esterne;
- consolidamento e risanamento delle strutture verticali;
- sostituzione delle strutture orizzontali (architravi, solette coperture) senza che cio' comporti variazioni delle quote delle strutture stesse;
- tinteggiatura e rivestimenti esterni;
- disinquinamento, in particolare:
- non comporta modifiche delle destinazioni e volumi e le superfici delle singole unita' immobiliari igienico-sanitarie e tecnologici, sempre che non alterino edificio, nonche' per realizzare ed integrare i servizi innovare e sostituire parti anche strutturali di un edificio, le modifiche necessarie per

b) - manutenzione straordinaria

- apertura o chiusura di porte e finestre interne;
- riparazione ed ammodernamento di impianti che non comportino la costruzione o la destinazione "ex novo" di locali per servizi igienici e tecnologici;
- sostituzione di tubi di scarico;
- riparazione di infissi interni ed esterni;
- tinteggiatura e sostituzione di rivestimenti interni e pavimenti interni;
- Easy si possono così riassumere:

a) - manutenzione ordinaria

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono così definiti:

Sono quegli interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Easy si possono così riassumere:

TRASFORMAZIONE : si intendono le modifiche strutturali e non eseguite all'interno del fabbricato.

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO : si intende l'inserimento in una struttura esistente di una o più funzioni d'uso diverse da quelle precedenti.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sono così definiti :

Il Comune e l'acquirente, all'atto della concessione in

ART. 8

all'art. 38 della Legge 22.10.1971 n. 865.

Le aree solitamente in diritto di superficie in ottemperanza

all'art. 13 della Legge 28.01.1977 n. 10, il Comune assegna

In assenza dei programmi pluriennali di attuazione di cui

diritto di superficie.

diritto di proprietà, e del 60 % mediante la concessione in

in termini volumetrici, del 40 % mediante la cessione in

degli interventi di edilizia residenziale pubblica, in misura,

Il Comune utilizza le aree espropriate per la realizzazione

ART. 7

Le opere oggetto del presente Piano.

L'approvazione dei progetti generali ed esecutivi di tutte

Al Comune ed ai suoi Organi tecnici sono demandati l'esame e

ART. 6

- modifica della posizione, dimensione e pendenza delle
scale e rampe.

- sostituzione, parziale o totale, delle strutture verticali
e delle strutture orizzontali (architravi, solai e
coperture).

Tali interventi comprendono il ripristino o la
sostituzione di alcuni elementi costitutivi
dell'edificio, la eliminazione, la modifica e
l'inserimento di nuovi elementi ed impianti; in
particolare:

Sono quegli interventi rivolti a trasformare gli
organismi edilizi mediante un insieme sistematico di
opere che possono portare ad un organismo edilizio in
tutto o in parte diverso dal precedente.

(c) - ristrutturazione edilizia

- creazione di locali per servizi igienici ed impianti
tecnologici;

3) - essere provviste di impianto di ascensore solo nei

piu' delle 7;

consentito un aumento di mq per ogni persona in

Per le famiglie con piu' di 7 membri, essere

d) - 110 mq per gli alloggi di 5 vani ed accessori;

c) - 95 mq per gli alloggi di 4 vani ed accessori;

b) - 80 mq per gli alloggi di 3 vani ed accessori;

a) - 65 mq per gli alloggi di 2 vani ed accessori;

2) - la superficie utile non superiore a :

cucina, bagno, wc, ripostiglio e ingresso;

abitabili oltre i locali accessori costituiti da

1) - avere non meno di due e non piu' di cinque vani (*)

soddisfare i seguenti requisiti :

della Legge 2.05.1949 n. 408) in particolare esse dovranno

nell'art. 49 del sovra citato R.D. come modificato dall'art. 5

Le caratteristiche che dovranno avere sono quelle contenute

modifiche ed integrazioni;

all'art. 16 del R.D. 28 aprile 1938 n. 1165 e successive

Piano, quelle costruite dagli Enti e dalle Società, di cui

sono considerate case popolari, agli effetti del presente

Casa di tipo popolare

ART. 9

DEFINIZIONE DEI TIPI DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE

35 della legge n. 895 del 22.10.1971.

dell'area, viene stipulata una convenzione regolata dall'art.

diritto di superficie o della cessione in proprietà,

Le case di tipo medio includono quelle di tipo economico e

Case di tipo medio

cucine e ripostigli;

numero i locali accessori e di servizio come wc, bagno,

potranno avere piu' di 10 vani abitabili, esclusi da questo

della Legge 2.05.1949 n. 408; in particolare esse non

nell'art. 48 del sovraccitato R.D. come modificato dall'art. 5

Le caratteristiche che dovranno avere sono quelle contenute

dell'art. 16 del R.D. n. 1165 del 28.04.1938.

o da Istituti, Società, ed Enti, di cui ai n.ri 1-3-6-7 e 8

Sono considerate case economiche quelle costruite da privati

Case di tipo economico

Le piccole cucine di superficie inf. a mq 8,00.

(Ingressi, anticamera, corridoi, bagni, wc, etc.); nonche'

abitazioni destinate ai servizi, ai disimbragii, etc.

Si intendono per vani accessori i vani compresi nelle

dell'altro;

non risultati in modo indubbio come parte integrante

salvo che uno di questi, per le sue piccole dimensioni;

simili) deve considerarsi come divisorio di due vani;

La parete interrotta da notevole apertura (arco o

da pareti, anche se nessuna non raggiunge il soffitto.

(*) - Si intende per vano lo spazio coperto, delimitato

carattere di utilita' e di normale necessita'.

tutte le opere che per la loro natura, non abbiano

4) - che escludano, nella realizzazione degli interventi,

nel caso in cui lo stabilie abbia piu' di 4 piani;

fuori l'entità non concorrono alla formazione di detta proiezione sul piano orizzontale di tutti i volumi edificati. La superficie coperta e' quella che si ottiene dalla

Superficie coperta

occupati da viabilità interna, particellare di esproprio, senza da questa detrarre spazi evince dalla tavola della lottizzazione e dal Piano. La superficie fondata dei singoli lotti e' quella che si

Superficie fondata

ART. 10

DEFINIZIONE E METODI DI MISURAZIONE DEGLI ELEMENTI URBANISTICI

Individuate in sede di progettazione esecutiva,

Organismo edilizio le cui caratteristiche saranno:

C) - Edificio per attrezzature

immobiliari destinato alla residenza, più blocco scala di distribuzione delle singole unità, Organismo edilizio caratterizzato dalla presenza di due o

B) - Edificio in linea

immobiliari destinato alla residenza, blocco scala di distribuzione delle singole unità, Organismo edilizio caratterizzato dalla presenza di un

A) - Palazzina

In relazione ai tipi edilizi si distinguono:

dal D.M. 20/03/1999,

classificabili come abitazioni di lusso, così come definite superiori a quelle di tipo economico, non sono comunque popolare quelle che, pur potendo avere caratteristiche

qualora la soffitta e sottotetto non sia abilitate;
pavimento piu' basso e la parte esterna della copertura 10;
compressa tra la superficie esterna delle mura; il livello del
Il volume lordo di un fabbricato e' la cubatura totale

Volume lordo del fabbricato

bordo superiore della linea di gronda o del parapetto pieno;
precedente aumentata dell'eventuale maggiore altezza del
L'altezza delle fronti e' quella determinata come al punto
al punto medio dell'estradosso.

piano praticabile non sia orizzontale; l'altezza e' riferita
interessato alla costruzione. Qualora il solaio dell'ultimo
l'altezza e' riferita al punto piu' basso del terreno
Nel caso non siano orizzontali o orizzontali a quote diverse;

strada siano orizzontali alla medesima quota.

solaio dell'ultimo piano praticabile; qualora terreno e
quota media del terreno e la quota dell'estradosso del
Per altezza del fabbricato si intende la differenza tra la

Altezza del fabbricato

lotto per ogni 10 mc di nuova costruzione.

stabilisce di riservare non meno di 1 mq di parcheggio nel
del disposto dell'art. 2, legge n. 122 del 24.03.1989, che
sara' quindi determinata nel rispetto della norma suddetta e
L'aliquota reale della superficie per parcheggio nel lotto;
come minimo.

seguito indicate nelle norme specifiche; devono intendersi
Le aliquote di superficie per parcheggio nel lotto, come di

Superficie per parcheggio

superficie i volumi aperti e gli sporti aperti su tre lati.

l'estradosso del solaio dell'ultimo piano abitabile,
Quelora il livello del suolo sia inferiore a quello del
livello p.l.c., basco dell'edificio il volume lordo deve essere
addebitato e portato nel livello del suolo.

NORME SPECIFICHE

ART. 11

Zone per edilizia residenziale

Sono consentiti interventi di edilizia residenziale di tipo medio di tipo economico e di tipo popolare con l'esclusione delle abitazioni di lusso, da individuare in altre zone del territorio, abitazioni a verde, campi di gioco, parcheggi e servizio delle residenze.

E' consentito inoltre, limitatamente ai piani terreni, la realizzazione di locali con destinazione a negozi ed uffici. Gli edifici ed i parametri che regolano l'edificazione nelle zone residenziali abitative, sono i seguenti:

- a) - indice di fabbricabilità, territoriale.....mq/mq 2,19
- b) - indice di fabbricabilità, fondiaria.....mq/mq 3,00
- c) - indice di copertura.....mq/mq 0,40
- d) - altezza degli edifici.....m 14,00
- e) - volume lordo massimo per edificio.....mc 11000
- f) - numero dei piani.....n 4
- g) - distacco minimo dagli edifici.....m 14,00
- h) - distacco minimo dai confini.....m 7,00
- i) - parcheggio nel lotto.....% 5/100
- l) - lunghezza massima dei prospetti.....m 80,00
- m) - spazi interni..... (pa - co)
- n) - indice di piantumazione.....n.p./ha 200

pa = patio
co = corte

ac = ampio cortile	pa = patio	ca = corte
n) - indice di piantumazione.....n.p./ha	200	
m) - spazi interni.....(ac. pa. ca.)		
l) - lunghezza massima del prospetto.....m	50,00	
i) - parcheggio nel lotto.....%	8/100	
h) - distacco minimo dai confini.....m	7,00	
g) - distacco minimo dagli edifici.....m	14,00	
f) - numero dei piani.....n	3	
e) - volume lordo massimo per edificio.....mc	10000	
d) - altezza degli edifici.....m	10,00	
c) - indice di copertura.....mq/mq	0,33	
b) - indice di fabbricabilità, fondiaria.....mq/mq	2,00	
a) - indice di fabbricabilità, territoriale.....mq/mq	2,19	

zone interessate dall'edilizia scolastica, sono i seguenti:
 Gli indici ed i parametri che regolano l'edificazione nelle

19.12.1975.

scuole, si fa riferimento a quanto stabilito dal D.M. indicazioni più particolareggiate per i vari tipi di parcheggi al servizio degli edifici scolastici. Per biblioteche, nonché sistemazioni a verde e campi di gioco, suddetti dell'alloggio del custode, max 100 mq e palestre, E' inoltre consentita la integrazione negli interventi 1) - asilo nido
 2) - scuola materna
 3) - scuola elementare
 4) - scuola media superiore

sono consentiti interventi di edilizia scolastica del seguente ordine e grado:

 Zone per edilizia scolastica

		cc = corte
		pa = patio
200	n) - indice di piantumazione.....n.p./ha	
(pa.co.)	m) - spazi interni.....	
50,00	l) - lunghezza massima dei prospetti.....m	
10/100	i) - parcheggio nei lotti.....%	
7,00	h) - distacco minimo dai confini.....m	
14,00	g) - distacco minimo dagli edifici.....m	
3	f) - numero dei piani.....n	
10000	e) - volume massimo.....mc	
10,00	d) - altezza degli edifici.....m	
0,40	c) - indice di copertura.....mq/mq	
2,00	b) - indice di fabbricabilità, fondaria.....mc/mq	
2,19	a) - indice di fabbricabilità, territoriale.....mc/mq	

zone per attrezzature comuni, sono i seguenti :

Gli indici ed i parametri che regolano l'edificazione nelle

di locali per negozi, locali per ristoro e uffici.

E, inoltre consentite l'integrazione negli edifici suddetti

delle suddette attrezzature comuni.

mq, sistemazioni a verde, campi di gioco, parcheggi a servizio

zonizzazione ; nonché, alloggio per custode, max 100

biblioteca, farmacia, come localizzati nella tavola di

mercato zone, culto, centro assistenziale, circolo ricreativo,

telecomunicazioni, ambulatorio, banca, vigna, urbana, mercato,

E, consentita la costruzione di edifici per i Poste e

Zone per attrezzature comuni

a)	- indice di fabbricabilità, territoriale.....mq/mq	2,19
b)	- indice di fabbricabilità, fondiaria.....mq/mq	1,00
c)	- indice di copertura.....mq/mq	0,30
d)	- altezza degli edifici.....m	8,00
e)	- volume massimo.....mc	10000
f)	- numero dei piani.....n	2
g)	- distacco minimo dagli edifici.....m	14,00
h)	- distacco minimo dai confini.....m	7,00
i)	- parcheggio nel lotto.....%	8/100
l)	- lunghezza massima dei prospetti.....m	50,00
m)	- spazi interni.....	(per. co.)
n)	- indice di piantumazione.....n.p./ha	200

co = corte
pa = patio

zone a verde attrezzato, sono i seguenti :
Gli indici ed i parametri che regolano l'edificazione nelle suddetti:

gioco pubblici, parcheggi e servizi degli interventi
ritorno e ritorno i sistemi a verde pubblici ed

Zone per verde attrezzato

È consentita la costruzione di edifici per lo svago, per il

	co = corte
	pa = patio
100	n) - indice di piantumazione.....n.p./ha
	w) - spazi interni..... (par. co.)
30,00	l) - lunghezza massima dei prospetti.....m
75/100	r) - parcheggio nel lotto.....%
7,00	h) - distacco minimo dai confini.....m
14,00	g) - distacco minimo dagli edifici.....m
2	f) - numero dei piani.....n
4000	e) - volume massimo.....mc
8,00	d) - altezza degli edifici.....m
0,20	c) - indice di copertura.....mq/mq
0,50	b) - indice di fabbricabilità, fondataria.....mc/mq
2,19	a) - indice di fabbricabilità, territoriale.....mc/mq

Gli indici ed i parametri che regolano l'edificazione nelle zone destinate a parcheggio, sono i seguenti :

pubblici:
 distributori carburante; benzine per la sosta dei mezzi
 manutenzione degli autoveicoli (officine, auto lavaggio etc.);
 vendita; alloggio dei conducenti; max 100 mq i locali per la
 quale si prevede parcheggio pubblico in base all'estensione e
 consentita la realizzazione di parcheggio pubblici posti a

 zone per parcheggio

2) - quando mediante l'esproprio e' possibile recuperare allo destinazione previste dal Piano di patrimonio

edificati;

1) - quando l'esproprio sia reso indispensabile per la realizzazione di assi stradali e spazi pubblici mediante la demolizione degli edifici esistenti nei lotti

In particolare :

PEEP,

Il Comune puo' non procedere all'esproprio dei lotti gia' edificati, salvo i casi in cui l'esproprio sia ritenuto necessario per il raggiungimento delle finalita' del piano

ART. 18

3) - tra lotti con destinazione residenziale e lotti per attrezzature, solo nei casi in cui l'assegnatario abbia fatto la richiesta per lo scorporo parziale o totale, del corrispettivo da pagare per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria.

presenti nell'ambito dello stesso comprensorio.

2) - tra due o piu' lotti, fino al numero massimo di lotti

1) - tra lotti liberi e lotti edificati

Piu' in particolare e' consentito l'accorpamento :

essere accorpati nell'ambito dello stesso comprensorio.

I lotti individuati nella tavola di lottezione possono

ART. 17

della lottezione e nel piano particolare.

La superficie dei lotti e' quella individuata nella tavola

ART. 16

telefonica, rete di distribuzione del gas, pubblica spazi di sosta e parcheggio, fogna, rete idrica, rete gas, pubblica

Gli impianti e tutti i servizi (strade interne ai lotti,

ART. 20

condotti sopraccitati.

coloro che si allacciano a favore dei proprietari del sopra, previo pagamento di adeguati contributi da parte di circostanze, quando ricorrano le stesse condizioni di cui eventuali altri servizi di terreni lottizzati o lottizzanti allacciamento di condotti di fogna, acqua, gas ed eventualmente altri servizi del comprensorio, dovranno sopportare, quando Analoga, i condotti di fogna, acqua, gas ed eventuali lottizzati alternativi a quelli di progetto.

accordi, potranno prevedere, per dette strade interne, Nel caso di progettazioni che riguardino più lotti giudiziario del Comune, sussistono particolari circostanze, esonerate da tali servizi di pubblico passaggio ove Le strade predette potranno, in casi speciali, essere stradale di cui allo strumento urbanistico vigente, quando ciò, sia reso necessario ed opportuno dalla rete allacciamento alle strade pubbliche, esistenti o di progetto servizi, di pubblico transito e dovranno subire l'eventuale lotti, lottizzati, considereranno di massima, l'assoggettate a Le strade di lottizzazione interne ai lotti che non siano e

ART. 19

edilizio esistente nei lotti edificati.

Il rilascio del certificato di abitabilità, e del
 in dettaglio le soluzioni adottate.
 Gli elaborati dei progetti esecutivi dovranno indicare
 delle barriere architettoniche.

Tutti gli interventi edilizi del presente Piano dovranno
 rispettare la normativa vigente in materia di superamento

ART. 23

Le opere di recinzione avranno un'altezza non superiore a
 metri 2,00, la cui parte muraria sarà non superiore a metri
 1,00 dal piano stradale, ovvero dalla quota del marciapiede.

ART. 22

Il Comune ha la facoltà di impiantare nei sottosuolo e
 sullo spazio aereo delle zone non occupate da corsi di
 fabbrica, rispettivamente condutture per acquedotti, gasdotti,
 fognature ed elettrodotti, senza corrispondere nessuna
 indennità, per l'installazione.

ART. 21

Il Comune ha la facoltà di impiantare nei sottosuolo e
 sullo spazio aereo delle zone non occupate da corsi di
 fabbrica, rispettivamente condutture per acquedotti, gasdotti,
 fognature ed elettrodotti, senza corrispondere nessuna
 indennità, per l'installazione.
 Con il passaggio di proprietà, viene trasferito a carico del
 Comune, anche l'onere di manutenzione ordinaria e
 straordinaria.
 Il Comune ha la facoltà di impiantare nei sottosuolo e
 sullo spazio aereo delle zone non occupate da corsi di
 fabbrica, rispettivamente condutture per acquedotti, gasdotti,
 fognature ed elettrodotti, senza corrispondere nessuna
 indennità, per l'installazione.
 Il Comune ha la facoltà di impiantare nei sottosuolo e
 sullo spazio aereo delle zone non occupate da corsi di
 fabbrica, rispettivamente condutture per acquedotti, gasdotti,
 fognature ed elettrodotti, senza corrispondere nessuna
 indennità, per l'installazione.

Per la realizzazione di edifici ed impianti pubblici e,

ART. 27

DEROGA

per attrezzature comuni,

di cui all'art. 13 per la esclusiva realizzazione di edifici alle costruzioni realizzate, sono assoggettati alla normativa zonizzazione, i lotti che risultassero liberi da asservimento. Nelle aree già edificate, individuate nella tavola di

ART. 26

AREE GIA' EDIFICATE

n. 186 del 1 marzo 1968 (Norme CEI)

del 7.12.1991 di attuazione della Legge 46/90 ed alla Legge Per quanto non previsto si fa riferimento al D.P.R. n. 447 presente Piano.

La progettazione degli impianti elettrici e' regolata dai

ART. 25

Ministero dei Lavori Pubblici del 4.02.1977.

Ministeriale del 7.01.1974 n. 11633 ed alle Disposizioni del

Per quanto non previsto si fa riferimento alla Circolare presente Piano.

di ritiro e di approvvigionamento idrico, sono regolate dal Le progettazioni degli impianti di smaltimento delle acque

ART. 24

riferimento nel presente articolo.

certificato di Collaudo, saranno subordinati anche alla verifica dell'ottemperanza alla normativa cui si fa

prevista la possibilità di derogare alle norme tipologiche
sopra descritte, secondo il disposto dell'art. 3 della legge
21.12.1988 n. 1387.

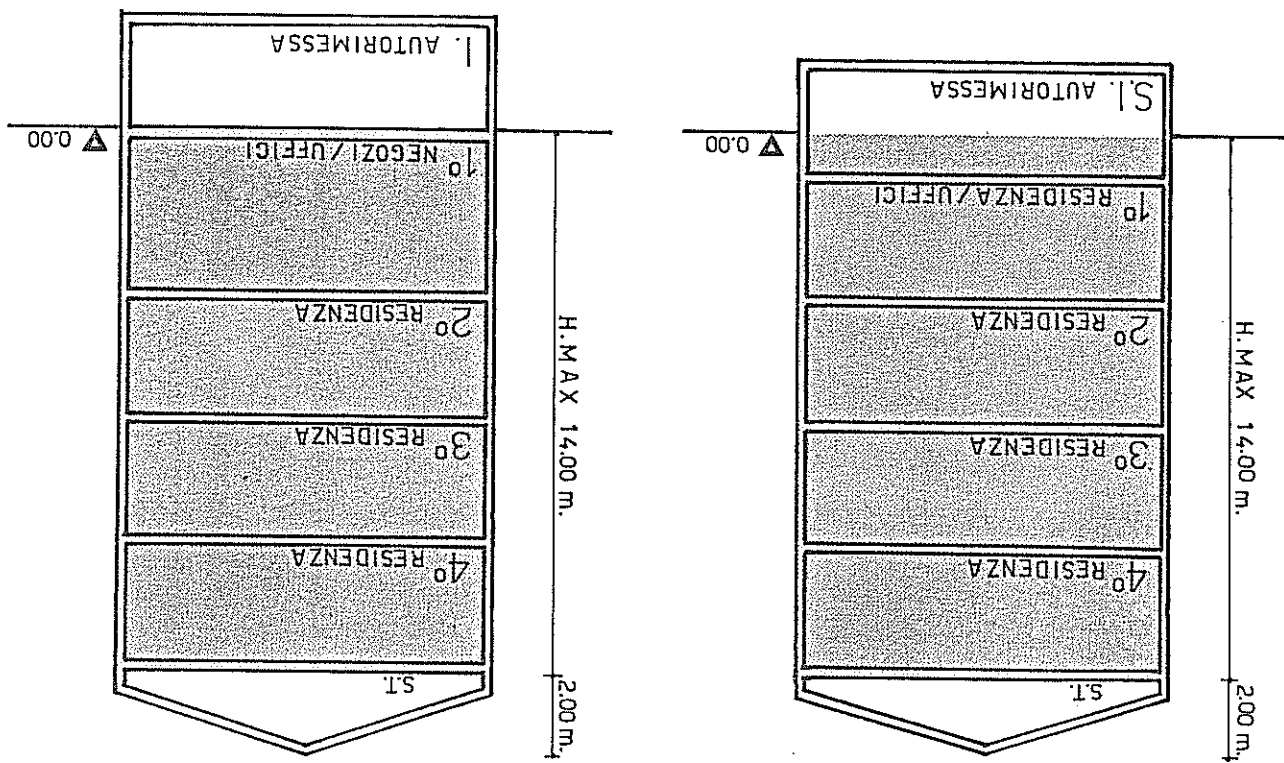
L I P O L O G I E E D I T I Z I E

A P P E N D I C E

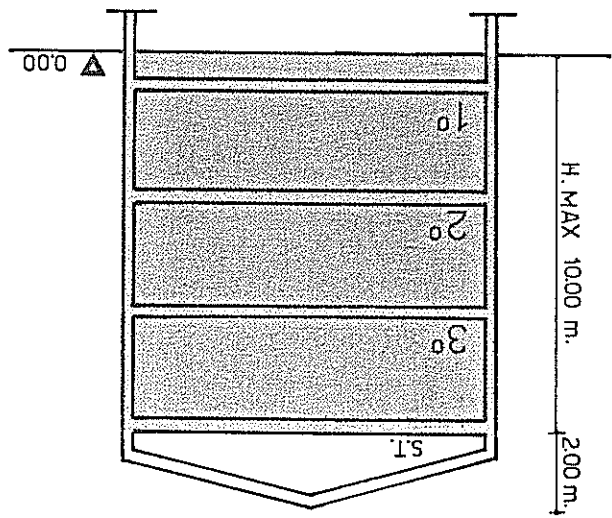
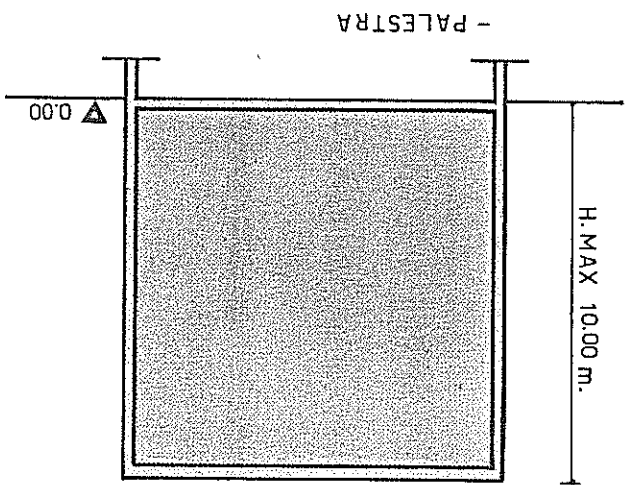
LEGENDA :

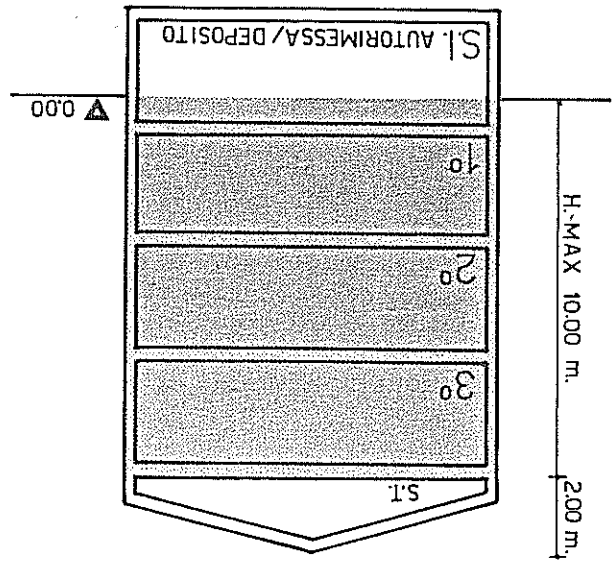
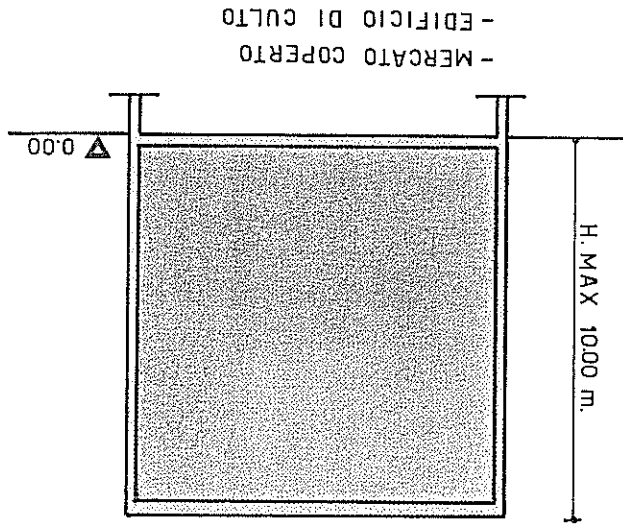


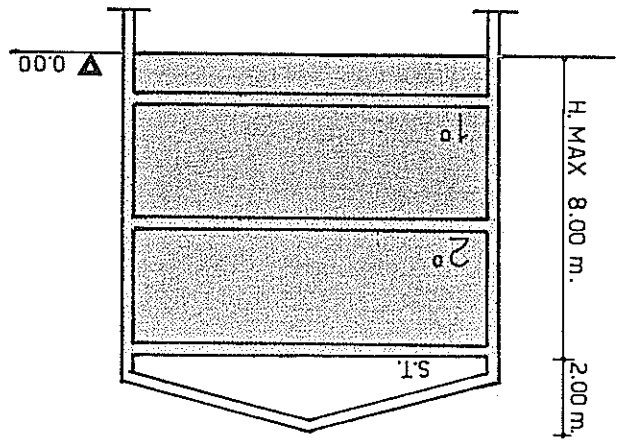
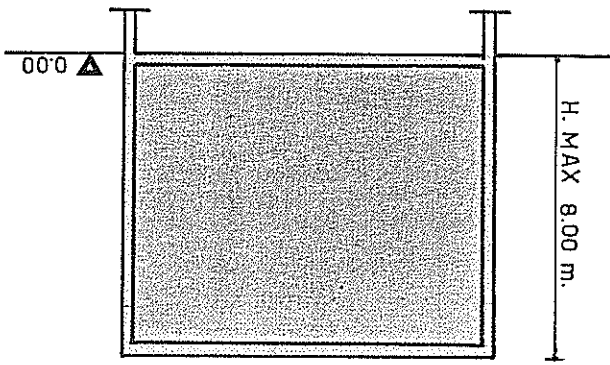
VOLUME COMPUTABILE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA DENSITA' EDILIZIA FONDIARIA



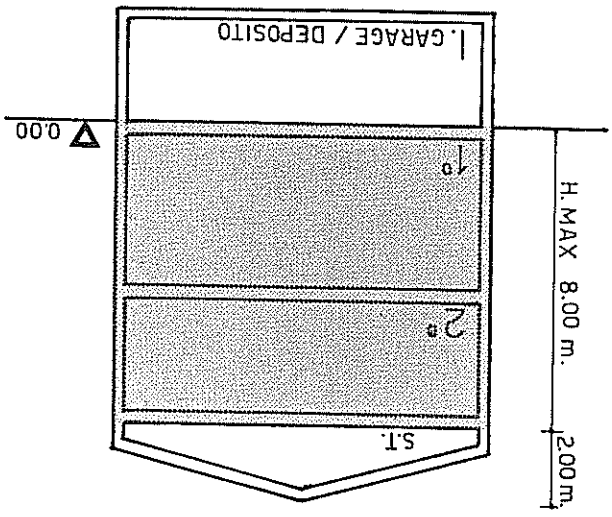
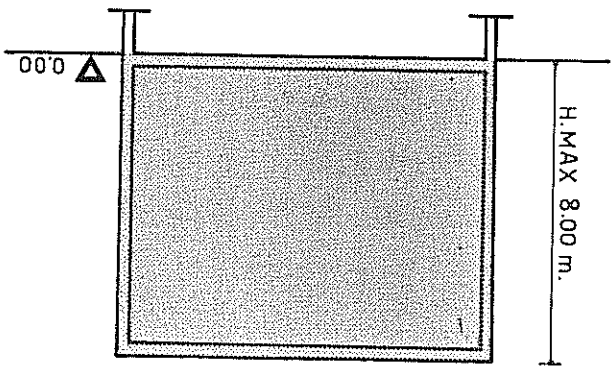
TIPOLOGIA : EDIFICI SCOLASTICI (ART.12)







TIPOLOGIA : EDIFICI PER ATTREZZATURE DI ZONE VERDI (ART. 14)



TIPOLOGIA : EDIFICI PER ATTREZZATURE DI ZONE A PARCHEGGIO (ART. 15)